



Storie lungo il fiume Aniene di Tivoli.

Progetti didattici e buone pratiche tra il Santuario di Ercole Vincitore e il Mausoleo dei Plautii

Laura Bernardi, Viviana Carbonara

TRA PASSATO E PRESENTE

L'Istituto autonomo Villa Adriana e Villa d'Este - VILLÆ, nell'ambito dei progetti di collaborazione attivi con gli stakeholders locali e istituzionali, nell'ottica della più ampia ricerca e valorizzazione dei siti, promuove e sostiene attività didattiche, scientifiche e divulgative a vari livelli.

Il contributo si concentra sui siti di epoca tardo-repubblicana, afferenti l'Istituto Villae, collocati in prossimità dello scorrimento del fiume Aniene, che da sempre innerva e alimenta le attività dell'abitato: il Santuario di Ercole Vincitore, uno dei maggiori complessi dell'architettura romana, lungo la via Tiburtina Valeria che lo attraversa tramite la galleria voltata della via Tecta, e il Mausoleo dei Plautii, un sepolcro monumentale del tipo a tumulo, innalzato nei pressi di Ponte Lucano.

Il Santuario di Ercole Vincitore è un raro complesso caratterizzato dall'insindibile unità di strutture antiche, monastiche, di tradizioni rurali e manifatturiere. Disposto su due livelli funzionali, commerciale e religioso, per un totale di cinque piani, con un'estensione di circa tre ettari e forma rettangolare, il sito è caratterizzato da un utilizzo ininterrotto, grazie alla presenza di acqua sfruttabile a fini agricoli, insediativi e produttivi, riutilizzati che hanno contribuito ad evitare l'abbandono definitivo dei luoghi.

Il Mausoleo viene costruito da M. Plautius Silvanus, console nel 2 a.C. e insignito degli Ornamenta triumphalia, per ospitare le proprie spoglie, la moglie Lartia e il figlio A. Plautius Urgulanus, nonché quelle degli illustri discendenti, tra cui Ti. Plautius Silvanus Aelianus, console nel 45 e nel 74 d.C., come attestano le iscrizioni ancora presenti sul posto o rinvenute in passato, poste sia nell'avancorpo rettangolare inferiore, che nella parte alta del corpo cilindrico.



Fig. 1: Rielaborazione grafica delle autrici: viabilità antica di collegamento, in relazione al fiume ed all'abitato storico.

ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE NEL TERRITORIO



Fig. 2: Esibizione degli alunni dell'ICS V. Pacifici per la Festa della Musica 2025.

Le attività proposte presso il Santuario spaziano dai percorsi ludico-didattici, come "Sulle Tracce di Ercole", che ingaggiano i più giovani attraverso dodici enigmi e prove pratiche ispirate alle fatiche dell'eroe, fino a iniziative per la formazione scuola lavoro (FSL). Centinaia di studenti sono ogni anno protagonisti attivi di laboratori, convegni scientifici, mostre, rappresentazioni teatrali e incontri con autori letterari, contribuendo alla comunicazione e promozione del loro patrimonio e dunque svolgendo un ruolo fondamentale anche per la tutela.

Un esempio virtuoso è la mostra Archeoschool dell'ICS V. Pacifici di Villa Adriana, svoltasi a giugno 2025 come finale di un articolato percorso storico, artistico e archeologico: ha ospitato pannelli e manufatti realizzati dagli studenti, protagonisti del video "La Festa della Musica come forma di comunicazione", un racconto originale che esplora il linguaggio universale della musica come ponte tra passato e presente.

Il legame con l'identità agricola e culturale di Tivoli si rafforza attraverso eventi specifici. In occasione della storica Sagra del Pizzutello di fine estate, l'Istituto organizza ogni anno una speciale visita guidata al Santuario e alla Vigna di Pizzutello negli Orti Estensi di Villa d'Este. Un percorso unico che intreccia archeologia e gusto, alla scoperta dell'antica uva Corna Tiburtina, oggi presidio Slow Food.

L'impegno delle VILLÆ per la valorizzazione del territorio si concretizza anche nella rassegna oleogastronomica primaverile TIVOLIO. L'evento celebra la cultura dell'olivo, l'agricoltura di qualità e i prodotti tipici della dieta mediterranea e della cucina italiana (Patrimonio culturale immateriale dell'umanità UNESCO), trasformando i siti di Santuario, Villa Adriana e Mausoleo in vetrine di eccellenza, grazie alla sinergia con il Comune, le associazioni e i produttori locali. TIVOLIO vede la partecipazione attiva delle scolaresche locali, Il Liceo P. Elio Adriano, il Liceo Isabella d'Este e Tivoli Forma di Tivoli, l'ISS via Roma 298 di Guidonia, l'IPSSAO di Palombara Sabina, a dimostrazione di come la protezione del patrimonio culturale e paesaggistico passi necessariamente attraverso il coinvolgimento delle nuove generazioni e la creazione di un sistema virtuoso che connetta enti, scuole e comunità. Nell'edizione 2025 l'area dei Plautii è stata testimone anche del ritorno della presenza di un piccolo numero di pecore, nella scia della transumanza legata storicamente ai luoghi, insieme ad un'attività divulgativa sulle erbe spontanee in collaborazione con Slow Food Tivoli e la Valle dell'Aniene.

Oltre alla didattica e all'enogastronomia, i progetti toccano la scienza e la ricerca. Le Giornate Europee dell'Archeologia hanno visto l'apertura straordinaria del Laboratorio di Antropologia Fisica: i partecipanti hanno qui l'opportunità di esplorare le collezioni osteologiche conservate nei depositi del Santuario, in un affascinante viaggio tra resti umani, ricerche in corso e domande sul nostro passato.

L'Istituto inoltre si fa promotore di un dialogo istituzionale più ampio. In un forum tenutosi a febbraio 2025, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, sono state raccolte le testimonianze dei territori laziali e abruzzesi della transumanza, antica pratica (anche in questo caso inserita nella Lista del Patrimonio culturale immateriale dell'umanità UNESCO) a cui il Santuario di Ercole Vincitore è strettamente connesso.

Il sito del Mausoleo, oggi profondamente sconnesso dal territorio circostante, che ne aveva generato l'elevazione, è nelle disponibilità dell'Istituto dal 2022. Numerose sono le attività didattiche, di ricerca e divulgative che lo coinvolgono, a partire dall'ufficiale passaggio di consegne avvenuto il 3 settembre dello stesso anno, al termine del grande progetto di restauro condotto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti.

L'area, aperta in occasione di eventi istituzionali o promossi dall'Istituto, è stata oggetto di almeno tre programmi universitari concordati tra il 2023 e il 2025, che la hanno analizzata dal punto di vista paesaggistico – Master ALA Architecture Landscape Archaeology, Università Sapienza –, del rilievo integrato – Master di II livello HBIM – Heritage Building Information Modeling, Università Sapienza – e conservativo – Master internazionale di II livello in Restauro architettonico e culture del patrimonio, Università di Roma Tre –.

Il 15 aprile 2024 è stata inaugurata, grazie al "Bando Periferie" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad opera del Comune, la riqualificazione dell'area verdeadiacente al Ponte Lucano, quale nodo urbano da completare con il recupero del frontistante Casale seicentesco.

Sempre proficuo negli anni risulta il laboratorio Archeoschool già citato che, grazie alla collaborazione con Legambiente, si concretizza con lo svolgimento di attività "Puliamo il mondo" unitamente alla visita didattica partecipata.

Nell'ambito del progetto comunale «Tivoli Destinazione Turistica», il 20 novembre 2025 il sito è stato coinvolto nel Press Tour «Tivoli e la via del Travertino», quale tappa del Press Tour «Tivoli e la via del Travertino».

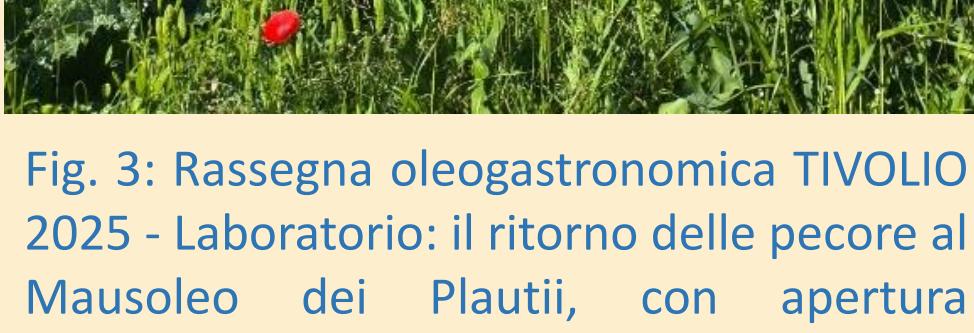


Fig. 3: Rassegna oleogastronomica TIVOLIO 2025 - Laboratorio: il ritorno delle pecore al Mausoleo dei Plautii, con apertura straordinaria dell'area circostante.

CONCLUSIONI

Questi progetti didattici e buone pratiche confermano che i siti archeologici lungo l'Aniene sono spazi dinamici, capaci di generare nuove storie e competenze per il futuro del territorio. L'Istituto VILLÆ, in stretta sinergia con istituzioni territoriali, scuole, e associazioni, sviluppa ogni anno un programma articolato di progetti e iniziative che trasformano questi spazi in luoghi vivi di apprendimento, inclusione e promozione delle eccellenze locali. L'approccio multidisciplinare adottato mira a tessere legami indissolubili tra la storia millenaria dei luoghi e le sfide dell'attualità, quali la sostenibilità ambientale, i diritti umani e la valorizzazione delle identità agricole e culturali.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

M. G. FIORE 2006, "Il santuario di Ercole Vincitore. Le fasi tardoantica e medievale", in G. Ghini (a cura di), *Atti del Convegno, Lazio e Sabina 3, Terzo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina*, Roma 18-20 novembre 2004, Roma: De Luca Editori d'Arte

C. F. GIULIANI 2004, *Tivoli il Santuario di Ercole Vincitore*, Tivoli: Tiburis artistica

C. F. GIULIANI Ten A 2016, "Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli III. L'architettura", in *Bollettino d'Arte*, 30, a cura di Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Roma: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, pp. 1-50

C. F. GIULIANI 2019, "Schema cronologico relativo alla vita del Santuario di Ercole Vincitore", in *Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte*, XCII, Tivoli: Tipografia Mancini s.a.s.
A. M. REGGIANI 1998, (a cura di), *Tivoli. Il santuario di Ercole Vincitore*, Milano: Electa
S. IMPECIATI 2006, *Il Mausoleo dei Plauzi presso il Ponte Lucano a Tivoli*, Tivoli: Tiburis artistica
Z. MARI 2020, *Mausoleo dei Plauzi*, in *Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte*, XCII, Tivoli: Tipografia Mancini s.a.s.